



Deliberazione n. 3 del 15 febbraio 2018 del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Procedimento ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, art. 8 e Legge Regionale Veneto n. 55 del 31 dicembre 2012 per il Progetto di ampliamento dell'attività commerciale ad uso concessionaria della ditta Tasinato auto srl. Controdeduzioni alle osservazioni ed Approvazione.

L'anno 2018 il giorno 15 del mese di febbraio nella sala delle adunanze in Venezia – Ca' Loredan in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria.

Presiede il Presidente dott.ssa Ermelinda Damiano.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Risultano presenti /assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione:

Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.	
X		Battistella Luca	X		Fiano Rocco		X	Pellicani Nicola
	X	Brugnaro Luigi	X		Formenti Gianpaolo	X		Rogliani Francesca
X		Canton Maika	X		Gavagnin Enrico	X		Sambo Monica
X		Casarin Barbara	X		Giacomin Giancarlo		X	Scano Davide
	X	Casson Felice	X		Giusto Giovanni	X		Scarpa Alessandro
X		Centenaro Saverio	X		La Rocca Elena		X	Scarpa Renzo
X		Cotena Ciro	X		Lavini Lorenza	X		Senno Matteo
X		Crovato Maurizio	X		Lazzaro Bruno		X	Serena Ottavio
X		Damiano Ermelinda		X	Locatelli Marta	X		Tosi Silvana
X		D'Anna Paolino	X		Onisto Deborah	X		Visentin Chiara
X		De Rossi Alessio		X	Pea Giorgia	X		Visman Sara
	X	Faccini Francesca	X		Pelizzato Giovanni	Pres.	Ass.	
X		Ferrazzi Andrea	X		Pellegrini Paolo	28	9	

N. 3 = Procedimento ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, art. 8 e Legge Regionale Veneto n. 55 del 31 dicembre 2012 per il Progetto di ampliamento dell'attività commerciale ad uso concessionaria della ditta Tasinato Auto srl.
Controdeduzioni alle osservazioni ed Approvazione.

"omissis"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

Premesso che

il Comune di Venezia è dotato di P.R.G. approvato con D.P.R. del 17.12.1962 (G.U. del 22.02.1963, n. 51);

il Comune è inoltre dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), approvato in data 30.09.2014 con la sottoscrizione, da parte del Comune e della Provincia di Venezia, del verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11. L'approvazione del P.A.T., ai sensi dell'art. 15, comma 6, della citata L.R. 11/2004, è stata ratificata dalla Provincia di Venezia con delibera di Giunta Provinciale n. 128 del 10.10.2014, pubblicata sul B.U.R.V. n. 105 del 31.10.2014, a cura della Provincia di Venezia;

il P.A.T., ai sensi dell'art. 15, comma 7 della richiamata L.R. 11/2004, è divenuto efficace dal 15.11.2014 e il vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 48, c. 5 bis della medesima L.R. 11/2004, ha assunto efficacia di Piano degli Interventi (P.I.) per le parti in esso compatibili;

Premesso ancora che

in attuazione al D.lgs n. 112/1998, con il quale sono state assegnate alle Regioni e agli Enti Locali funzioni precedentemente di competenza dello Stato, è stato emanato, in data 20.10.1998, il DPR 447/1998, integrato in data 07.12.2000 con il DPR 440;

l'art. 5 del DPR 447/1998 contempla la possibilità, in occasione della presentazione di un progetto edilizio in contrasto con la strumentazione urbanistica generale del Comune e riguardante una attività produttiva, di attivare uno speciale iter procedurale di "snellimento", che si realizza tramite Conferenza di Servizi, e che si conclude con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di una Variante al PRG senza la necessità di ulteriore provvedimento regionale (perché la Regione si esprime in sede di Conferenza di Servizi);

la Giunta Regionale del Veneto, preso atto che tale procedura di snellimento consente di apportare modifiche agli strumenti urbanistici per realizzare od intervenire su attività produttive esistenti e nell'interesse di singoli e preso altresì atto che tale procedura di snellimento è stata significativamente modificata dalla sentenza della Corte Costituzionale del 26 giugno 2001 n. 206, con la quale è stato sancito che il consenso della Regione espresso in Conferenza dei Servizi è

presupposto necessario per la legittima approvazione della Variante di PRG in Consiglio Comunale, ha ritenuto necessario, al fine di garantire la corretta applicazione del regolamento statale nel rispetto di una razionale gestione del territorio, approvare con propria deliberazione n. 2000, in data 27 luglio 2001, la Circolare n. 16 che contiene specifici indirizzi in materia urbanistica e che fornisce chiarimenti e specificazioni in merito:

- all'ambito di applicazione della procedura;
- agli ulteriori adempimenti procedurali introdotti dal DPR 447/1998, rispetto quelli già previsti dalla LS 241/1990;
- alla non applicabilità dell'art. 2 del DPR 447/1998 nel territorio regionale;
- alla tipologia degli interventi consentiti;
- ai criteri da utilizzare nella valutazione dei progetti di cui all'art. 5 del DPR 447/1998;
- al funzionamento della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/1998;

la Regione del Veneto è poi ulteriormente intervenuta a modificare il corpus normativo che disciplina la procedura di cui all'art. 5 del DPR 447/98 con i seguenti provvedimenti legislativi:

- LR n. 16 del 31.07.2003
- LR n. 26 del 29.10.2003
- LR n. 11 del 23.04.2004
- LR n. 23 del 02.12.2005
- LR n. 18 del 10.08.2006
- LR n. 4 del 26.06.2008

e con le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale

- DGRV n. 34 del 16.01.2007
- DGRV n. 832 del 15.03.2010;

in data 07.09.2010 è stato emanato il DPR n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008" che, a far data dal 30.09.2011, abroga il DPR 447/1998 ma che di fatto prevede, anch'esso, la possibilità, in occasione della presentazione di un progetto edilizio in contrasto con la strumentazione urbanistica generale del Comune e riguardante una attività produttiva, di attivare l'iter procedurale di "snellimento", che si realizza tramite Conferenza di Servizi, e che si conclude con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di una Variante al PRG;

a seguito dell'emanazione del DPR 160/2010 la Regione del Veneto al fine di agevolare l'azione della pubblica amministrazione in riferimento alle procedure di "sportello unico" ha emanato in data 31.12.2012 la Legge n. 55.

Premesso altresì che

il Consiglio Comunale di Venezia ha approvato, con propria deliberazione n. 131 del 22 luglio 2002, le "disposizioni in merito a richieste di insediamenti produttivi comportanti la variazione di strumenti urbanistici";

tali disposizioni, contenute nell'Allegato A della DCC n. 131 del 22 luglio 2002, limitavano la possibilità di applicazione del DPR 447/1998, perché in quel momento era in atto in Comune di Venezia una fase di revisione della strumentazione urbanistica generale e dunque sembrava poco opportuno consentire varianti puntuali che avrebbero potuto condizionare tale revisione, anche in considerazione del fatto che la legislazione allora vigente in materia consentiva la possibilità di individuare nuovi impianti produttivi al di fuori delle previsioni del PRG;

l'Amministrazione Comunale di Venezia ha successivamente preso atto che il processo di revisione della strumentazione urbanistica generale era concluso, che il Comune era dotato di una strumentazione ormai ampiamente consolidata, e che l'evolversi della legislazione in materia di "progetti edilizi in variante di PRG" di cui all'art. 5 del DPR 447/98 non consentiva più l'insediamento di nuove attività produttive in contrasto con il PRG;

il Consiglio Comunale di Venezia preso atto che in assenza del PAT l'attuale legislazione urbanistica consente l'approvazione di limitate tipologie di variante urbanistica, tra cui quella prevista dal DPR 160/2010 e preso altresì atto della necessità di sostenere le attività economiche e i livelli occupazionali presenti nel territorio comunale, in considerazione anche dell'attuale negativa congiuntura economica, con deliberazione n. 68 del 08.02.2010, ha integrato i criteri contenuti nell'allegato A della DCC n. 131 del 22 luglio 2002 introducendo anche la tipologia urbanistica dell'"ampliamento" e del "trasferimento con eventuale ampliamento" delle attività produttive esistenti.

con l'approvazione del PAT il Comune ha previsto specifiche disposizioni per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive e, in particolare, l'articolo 48 delle Norme Tecniche prevede che il P.A.T. assume, quali criteri generali di riferimento per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive in variante allo Strumento Urbanistico, di cui al DPR 160/2010 e della Legge Regionale n. 55/2012;

i criteri di ammissibilità a procedura di Sportello Unico regolamentate dalla DCC 131/2002 e DCC 68/2010 risultano pertanto superati dal citato art. 48 delle NTA del PAT vigente, in virtù del fatto che quest'ultimo assume i criteri per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive in variante allo Strumento Urbanistico dettati dalla vigente legislazione statale e regionale, in materia;

al fine di uniformare tutti gli atti dell'Amministrazione afferenti i criteri di ammissibilità, precedentemente disciplinati dall'Amministrazione con le delibere sopracitate, rendendo così inequivoco il riferimento ai criteri disciplinati dal DPR 160/2010 e dalla Legge Regionale 55/2012 è stata approvata dal Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale la delibera n. 86 in data 14.05.2015 nella quale si dispone di revocare le delibere di Consiglio Comunale n. 131/2002 e 68/2010 e di dare mandato alla Giunta Comunale di valutare, con propri atti deliberativi, l'ammissione alla procedura di cui al DPR 160/2010, per i progetti edilizi che la richiedono, secondo i criteri in questo contenuti.

Considerato che

la ditta Tasinato Auto srl sita in via Orlanda 173, che opera nella compravendita di auto nuove ed usate, in ragione di una più consona sede operativa intende ampliare la superficie dell'attuale concessionario di autovetture con un intervento di demolizione delle attuali volumetrie e la realizzazione di un nuovo autosalone;

che detto intervento, al fine di rendere consona il tipo di attività alle destinazioni d'uso, prevede una modifica della destinazione di zona territoriale dell'attuale strumento urbanistico generale e configura, pertanto, una Variante al Piano degli Interventi come contemplato dall'articolo 4 della Legge Regionale 55/2012;

in data 06.03.2015 con PG 2015/0101447 la ditta Tasinato Auto s.r.l., nel rispetto delle opportunità offerte dalla vigente legislazione in materia, e nel rispetto dei criteri contenuti nell'allegato A alla DCC n. 131 del 22 luglio 2002, così come integrati con DCC n. 68 del 08.02.2010, ha presentato all'Amministrazione Comunale domanda di ammissione alla procedura di cui l'art. 8 del DPR 160/2010 per il progetto in oggetto;

con Delibera del Commissario Straordinario nelle competenze della Giunta Comunale n. 155 del 30.04.2015 l'istanza in oggetto è stata ammessa alla procedura di cui al DPR 160/2010 ed è stato dato mandato agli uffici competenti di esperire quanto necessario in attuazione di suddetta Delibera di Giunta Comunale;

in data 15.10.2015 con PG 2015/465859 la ditta ha presentato domanda di Sportello Unico ai sensi del DPR 160/2010 per l'attuazione dell'intervento in oggetto e relativa modifica di zona attraverso una Variante al Piano degli Interventi;

detta istanza è stata successivamente integrata in data 30.12.2015;

in data 09.03.2016 si è svolta la prima Conferenza dei Servizi istruttoria in merito al provvedimento in oggetto;

a seguito di quanto emerso durante la Conferenza dei Servizi del 09.03.2016 ed in risposta alle richieste avanzate dagli Enti partecipanti è stata richiesta una modifica al progetto (depositata agli atti in data 01.06.2016 e integrata in data 21.07.2016);

in data 09.09.2016 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria, nella quale gli Enti coinvolti hanno espresso parere favorevole con prescrizioni (ottemperate con una modifica al progetto depositata agli atti del Comune di Venezia in data 13.10.2016 con PG. 2016/451689). Gli esiti della conferenza sono riportati nel relativo verbale, trasmesso agli Enti partecipanti con PG 2016/426597 del 14.09.2016.

Visti

gli elaborati di seguito elencati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del procedimento di cui all'oggetto:

- Relazione Tecnica;

- Tavola 1 - Estratto mappa – PRG Planimetrie - Planivolum. Stato di fatto- Progetto;
- Tavola 2 - Stato attuale – Piante prospetti sezione P.Terra;
- Tavola 3 - Progetto – Planimetria Piante prospetti sezione P.Terra e soppalco;
- Tavola 4 – Viabilità Comparativa imp. Fognario;
- Bozza di Atto Unilaterale d'obbligo.

Atteso che

il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria, allegato alla presente deliberazione quale "Allegato A", costituisce, ai sensi di legge, adozione del provvedimento di Variante al Piano degli Interventi;

il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 09.09.2016 e gli elaborati sopraelencati sono stati depositati a disposizione del pubblico presso la Segreteria Generale del Comune di Venezia, per dieci giorni consecutivi e precisamente dal 07.02.2017 al 17.02.2017;

dell'eseguito deposito è stata data immediata notizia al pubblico mediante avviso, affisso all'Albo Pretorio del Comune e mediante affissione di manifesti;

durante il periodo di pubblicazione e nei venti giorni successivi, e precisamente fino alla data del 09.03.2017, non sono pervenute osservazioni;

in data 14.03.2017 (con PG 2017/ 123944) è pervenuta fuori termine un'osservazione da parte dell'avvocato ("omissis").

Ritenuto opportuno

nello spirito di una più ampia partecipazione dei cittadini alla formazione degli strumenti urbanistici, prendere in considerazione e controdedurre anche le osservazioni presentate fuori termine, pervenute fino alla data di protocollo del presente provvedimento.

Considerato che

detta osservazione e la relativa proposta di controdeduzione viene qui allegata quale "Allegato B" al presente provvedimento costituendone parte integrale e sostanziale allo stesso.

Preso atto altresì che

il progetto è stato sottoposto a verifica di Assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi del Dlgs 152/2006 e della DGRV 2299/2014 da parte della Commissione Regionale VAS;

la Commissione Regionale VAS con parere motivato n.244 del 20.12.2016 ha espresso parere di non assoggettare alla procedura di VAS il progetto oggetto della presente provvedimento;

la Regione del Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto in data 03.11.2017 (agli atti con PG 2017/0534639) ha espresso parere favorevole allo studio di compatibilità idraulica relativamente al progetto in oggetto.

Atteso infine che

è stata effettuata la pubblicità preventiva degli atti di governo del territorio ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Dato atto che

in data 14/12/2017 con nota prot. 605468, è stata trasmessa alla Municipalità di Favaro la presente proposta di deliberazione e che la stessa, con propria deliberazione n. 1 nella seduta del 12/01/2018 ha espresso il seguente parere favorevole;

Sentita la V[^] Commissione Consigliare nella seduta del 16 gennaio 2018;

Visti

il parere di regolarità tecnico-amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso, per quanto di competenza, dal Dirigente del Settore Progetti Strategici ed Efficientamento dei processi dell'Ente della Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore della Direzione Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Tutto ciò premesso,

ESEGUITASI LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO

Scrutatori: Casarin, Onisto, Sambo
Consiglieri presenti: 28 - votanti: 28

a voti favorevoli unanimi (28) espressi col sistema di votazione elettronico

DELIBERA

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi decisoria del 9 settembre 2016 che costituisce adozione del progetto edilizio e della variante urbanistica al Piano degli Interventi allegato alla presente deliberazione quale "Allegato A";
2. di esprimere parere favorevole all'accoglimento dell'osservazione pervenuta con prot. 2017/123944 del 14.03.2017 secondo quanto espresso nell'"Allegato B" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 6 della Legge Regionale 55/2013 e del DPR 160/2010, il progetto edilizio e la variante al Piano degli Interventi costituita dagli elaborati citati in premessa;
4. di dare mandato alla Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo di esperire la procedura prevista dal DPR 160/2010 e da quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 della Legge Regionale n.55/2012 conseguente al presente atto deliberativo;
5. procedere alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Trasparenza del sito internet istituzionale del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

Il presente impegno deliberativo non comporta impegno di spesa e/o diminuzione di entrate

Entra in aula il Consigliere Scano ed il numero si eleva a 29.

Successivamente su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

a voti favorevoli unanimi (29) espressi col sistema di votazione elettronico

DELIBERA

dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.).

(Proposta di deliberazione n. 502 del 04 dicembre 2017)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
f.to SILVIA ASTERIA

Il Presidente
f.to ERMELINDA DAMIANO